

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 2229 DEL 27/12/2023

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 26 del 26/02/2021

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: PROROGA DEL TERMINE DEL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO DI TRE INFERMIERI.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Proponente: UOC GESTIONE RISORSE UMANE
Anno Proposta: 2023 Numero Proposta: 2267/23

Il Dirigente, Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane, nonché Responsabile del Procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale, regolamentare: f.to Sara Baldassin

Il Direttore dell'Unità operativa complessa "Gestione risorse umane" relaziona quanto segue.

Premesso che:

- l'attuale fabbisogno di infermieri di questa Azienda U.L.S.S. evidenzia la disponibilità di posti a tempo indeterminato per *turn over* di personale cessato dal servizio per la copertura dei quali è stato espletato nei primi mesi del 2023 un concorso pubblico le cui graduatorie (approvate con deliberazione del direttore generale dell'Azienda Zero n. 172 del 29 marzo 2023) sono risultate ampiamente incapienti rispetto al maggior fabbisogno derivante dall'ordinario *turn over* del personale;
- sono pertanto in fase di indizione nuove procedure concorsuali per mezzo dell'Azienda Zero, come da richiesta inoltrata con nota n. 99269 di protocollo del 27 novembre 2023;
- nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali necessarie al reperimento di personale a tempo indeterminato, per la soddisfazione dell'ordinario fabbisogno di infermieri sono state espletate successive procedure di avviso pubblico per il reperimento di infermieri a tempo determinato (bando n. 96/2021 e bando n. 67/2022) al fine di garantire le esigenze organizzative e assicurare la continuità dell'assistenza infermieristica mediante temporanea copertura dei posti vacanti nelle more dell'ordinario *turn over* di personale a tempo indeterminato ovvero in temporanea sostituzione di dipendenti assenti per la fruizione di istituti contrattuali (congedi genitoriali; aspettative; ecc.);
- in esito alle suddette procedure di avviso pubblico, con le deliberazioni n. 2275 del 24 dicembre 2021, n. 2420 del 23 dicembre 2022 e n. 79 del 20 gennaio 2023 sono stati assunti, tra gli altri, i seguenti infermieri a tempo determinato individuati con numero di matricola:
PD. TC – matricola n. 17488, il cui termine del rapporto di lavoro è previsto il giorno 11 gennaio 2024;
G. G. - 17516, il cui termine del rapporto di lavoro è previsto il 29 gennaio 2024;
A. DP – matricola n. 17214, il cui termine del rapporto di lavoro è previsto il 18 febbraio 2024.

Considerato che:

- con nota n. 94649 di protocollo del 10 novembre 2023 il Direttore dell'unità operativa complessa "Direzione delle professioni sanitarie" ha chiesto di prorogare il termine dei tre contratti in scadenza, considerato il persistente attuale fabbisogno dei servizi ai quali essi risultano assegnati;
- il Direttore sanitario ha espresso parere favorevole in merito;
- permane l'indisponibilità in tutto il Servizio sanitario regionale del Veneto di graduatorie di concorso pubblico per la soddisfazione dell'ordinario fabbisogno di infermieri a tempo indeterminato;
- ai sensi delle vigenti previsioni della deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1718 del 30 dicembre 2022 si evidenzia la disponibilità di autorizzazioni alla copertura di posti vacanti di infermiere la cui autorizzazione è stata rilasciata, con le note dell'Area sanità e sociale n. 166378 del 23 marzo 2023, n. 392348 del 21 luglio 2023 e n. 527699 del 29 settembre 2023 che non è stato possibile soddisfare a fronte dell'incapienza delle graduatorie di concorso pubblico.

Considerato altresì che:

- l'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, nel rispetto degli articoli 19 e

seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- l'articolo 19, commi 1 e 2, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – nel testo applicabile alle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96 - prevede che al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi;
- l'articolo 70, commi 1 e 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità sottoscritto il 2 novembre 2022 consente alle Aziende di stipulare contratti individuali per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, nel rispetto delle previsioni dell'art. 36 del decreto legislativo n.165/2001 e, in quanto compatibili, delle previsioni degli artt. 19 e seguenti del decreto legislativo n.81/2015, precisando che i contratti a termine hanno durata massima di trentasei mesi;
- la deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1718 del 30 dicembre 2022 prevede alla lettera "K" che *"l'articolo 70, comma 2, del C.C.N.L. del comparto sanità del 2 novembre 2022 [...] stabilisce tra l'altro che, per il personale sanitario, il limite massimo di durata dei contratti a tempo determinato, ivi compresi gli eventuali rinnovi, deve essere individuato dalla singola azienda in considerazione della necessità di garantire la costante erogazione dei servizi sanitari [...] È altresì previsto che, per il predetto personale, la deroga alla durata massima di trentasei mesi del contratto non può superare i dodici mesi. Al riguardo si conferma l'autorizzazione alle aziende di avvalersi anche per il 2023 della predetta deroga nel limite massimo di dodici mesi qualora sussistano i presupposti contrattuali"*;
- in merito all'applicazione delle norme che prevedono il rinnovo o la proroga del termine apposto al contratto di lavoro, la circolare n. 18/2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha chiarito che *"si ha proroga di un contratto nel caso in cui, prima della scadenza del termine, lo stesso venga prorogato ad altra data. Si ha invece rinnovo quando l'iniziale contratto a termine raggiunga la scadenza originariamente prevista (o successivamente prorogata) e le parti vogliano procedere alla sottoscrizione di un ulteriore contratto"*, con la conseguenza che il termine dilatorio previsto dal contratto collettivo nazionale in caso di successione di contratti è applicabile alle sole ipotesi di rinnovo del contratto a seguito della rivalutazione dei rispettivi interessi delle parti che interviene dopo la scadenza del precedente rapporto e non all'ipotesi di proroga del termine di scadenza;
- in applicazione della suddetta normativa, appare pertanto possibile disporre la proroga del termine di scadenza del contratto a tempo determinato dei tre dipendenti sopra indicati;
- si propone che la proroga del rapporto di lavoro sia disposta per il periodo di dodici mesi, fatta salva la scadenza anticipata nell'ipotesi di immissione in servizio di nuovo personale a tempo indeterminato sul posto temporaneamente ricoperto e al conseguente recesso dell'Azienda nel rispetto del termine di preavviso previsto dall'articolo 71, comma 4, del C.C.N.L. 2.11.2022.

Dato atto che:

- la proroga del termine del contratto di lavoro a tempo determinato di tre infermieri è coerente alla programmazione trimestrale dell'acquisizione del personale prevista dalla deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1718 del 30 dicembre 2022, evidenziandosi la disponibilità di posti vacanti autorizzati e privi di personale in servizio come sopra indicato;
- si richiama il limite di spesa previsto dal Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 adottato in via definitiva con deliberazione n. 168 del 30 gennaio 2023 e facente parte del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 adottato con deliberazione n. 170 del 30 gennaio 2023;
- il decreto del Direttore generale dell'Area sanità e sociale n. 137 del 5 ottobre 2023 ha recentemente rivisto gli obiettivi di costo per l'anno 2023;
- con nota n. 101143 di protocollo del 30 novembre 2023 l'Azienda ha trasmesso all'Area sanità e sociale l'aggiornamento del piano triennale per l'anno 2023 nonché la previsione del piano

triennale 2024-2026.

Visti e richiamati:

- l'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in tema di forme flessibili di lavoro nelle pubbliche amministrazioni;
- il Capo III del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la circolare n. 18/2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- gli articoli 70 e 71 del C.C.N.L. del comparto sanità sottoscritto il 2.11.2022 in tema di contratto individuale di lavoro e di assunzioni a tempo determinato;
- la deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1718 del 30 dicembre 2022;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 adottato in via definitiva con deliberazione n. 168 del 30 gennaio 2023 e il Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 adottato con deliberazione n. 170 del 30 gennaio 2023;
- il decreto del Direttore generale dell'Area sanità e sociale n. 137 del 5 ottobre 2023 avente ad oggetto *“Disposizioni per l'anno 2023 in materia di personale del SSR – Revisione obiettivi di costo anno 2023”*;
- l'aggiornamento del piano triennale per l'anno 2023 nonché la previsione del piano triennale 2024-2026 di cui alla nota n. 101143 di protocollo del 30 novembre 2023 trasmessa all'Area sanità e sociale.

Per quanto sopra il Direttore dell'Unità operativa complessa “Gestione risorse umane” propone di provvedere sulla richiesta del Direttore dell'unità operativa complessa “Direzione delle professioni sanitarie” avente ad oggetto la proroga del termine del contratto di lavoro a tempo determinato dei tre infermieri indicati nelle premesse.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di disporre, per quanto esposto nelle premesse, la proroga del termine del contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di infermiere dei tre dipendenti individuati nelle premesse, con decorrenza dal giorno della scadenza attualmente prevista e per il periodo massimo di dodici mesi, a fronte della persistente necessità di garantire la temporanea copertura di posti vacanti nell'attesa dell'immissione in servizio di personale a tempo indeterminato;
2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 70 del C.C.N.L. del comparto sanità stipulato il 2.11.2022, il contratto a tempo determinato si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato ovvero, prima della scadenza prevista, per il recesso anticipato dell'Azienda nel caso dell'immissione in servizio di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei termini di preavviso previsti dall'articolo 71, comma 4, del C.C.N.L. del comparto sanità stipulato il 2.11.2022;
3. di delegare l'Unità operativa complessa Gestione risorse umane, all'esecuzione del presente provvedimento precisando che i rapporti di lavoro restano disciplinati dai contratti individuali già stipulati, fatto salvo l'aggiornamento del termine di scadenza del rapporto previsto dal presente provvedimento;

4. di precisare che la spesa derivante dall'adozione del provvedimento rientra nel limite del costo complessivo del personale previsto dal Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 adottato in via definitiva con deliberazione n. 168 del 30 gennaio 2023 con l'aggiornamento previsto dal decreto del Direttore generale dell'Area sanità e sociale n. 137 del 5 ottobre 2023 e dalla nota n. 101143 di protocollo del 30 novembre 2023;
5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per dieci giorni continuativi, inviata contestualmente al collegio sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22 luglio 2022.